



Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE
EX ART. 116 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**Al Signor Presidente
del Consiglio regionale**

Oggetto: Criticità in merito ai rifiuti radioattivi, diossina e Pcb provenienti dall'azienda "Alfa Acciai" sita nel Comune di Brescia.

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

PREMESSO CHE

Nel mese di gennaio del 2011 un carico di fumi provenienti dall'azienda bresciana Alfa acciai, ha fatto scattare gli allarmi dei sensori di radioattività della Walmetz della Portovesme srl, azienda dislocata in Sardegna specializzata nel riciclo dei fumi delle fonderie;

PREMESSO INOLTRE CHE

La suddetta azienda sembrerebbe essere dotata anch'essa di segnalatori di radioattività che stando però ai dati di fatto nulla avrebbero segnalato ed evidenziato dal momento che il materiale ammesso alla lavorazione ed i relativi fumi partiti poi da Genova alla volta della Sardegna non sono stati oggetto di particolari segnalazioni se non nel momento dell'arrivo a Cagliari;

CONSTATATO CHE

La recente vicenda del ritrovamento di materiale radioattivo nelle scorie provenienti dall'Alfa Acciai ha riproposto con crescente preoccupazione il problema della salute dei cittadini che vivono nel territorio bresciano, nel Comune di Brescia e in particolar modo nella zona San Polo;

CONSTATATO INOLTRE CHE

Da una indagine dall'ARPA, compiuta attraverso il posizionamento di alcuni deposimetri in differenti zone della città al fine di monitorare i valori dei veleni di Pcb e di diossine nell'aria, è emerso come la presenza delle sostanze nocive davanti allo stabilimento di Via San Polo assuma concentrazioni anche duecento volte superiori rispetto ad altre zone della città;



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

CONSIDERATO CHE

La suddetta indagine grazie all'approfondimento condotto dai ricercatori del Politecnico di Milano ha accertato che il 99% delle emissioni di Pcb e di diossine nell'aria risulterebbero esser prodotte direttamente dall'Alfa acciai;

RILEVATO CHE

Già nel 1997 si registrò un coinvolgimento da parte dell'Alfa Acciai in un caso di inquinamento radioattivo e le relative operazioni di bonifica nell'acciaiera di Brescia, in cui era stata evidenziata una contaminazione da radioattività, si resero necessarie dopo che nelle polveri dell'impianto di abbattimento dei fumi di uno dei due forni vennero trovate tracce di radioattività;

RILEVATO INOLTRE CHE

Tale scoperta portò poi al sequestro di uno degli impianti di produzione;

ATTESO CHE

L'Alfa Acciai sarebbe inoltre condannata ad un anno e due mesi e ad un'ammenda di 14 mila euro dal Tribunale di Brescia per reati ambientali commessi tra il 2003 e il 2004, con l'accusa di gestione disinvolta del rottame utilizzato come materia prima per la lavorazione, considerata pericolosa per la salute dei cittadini del territorio circostante, priva delle dovute cautele e controlli, mentre anche i fumi della frantumazione venivano direttamente immessi nel camino del forno e dispersi senza filtro nell'area;

ATTESO INOLTRE CHE

Il rumore, il fumo e le polveri sono da sempre considerati dannosi per i residenti.

VERIFICATO CHE

Lunedì 7 febbraio 2011 si è svolto un incontro presso la Prefettura di Brescia alla quale hanno partecipato Arpa, Asl, Vigili del Fuoco, Noe, Questura e vertici aziendali dell'Alfa Acciai al fine di approfondire la questione dei rifiuti radioattivi ed istituire un Tavolo permanente atto a monitorare ogni sviluppo tecnico e amministrativo;

4.



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

Gruppo Consiliare Italia dei Valori

**INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
ROBERTO FORMIGONI, LA GIUNTA, E L'ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE MARCELLO RAIMONDI PER CONOSCERE:**

1. Quale azioni e provvedimenti intenda attuare e predisporre Regione Lombardia per contrastare il fenomeno dell'inquinamento prodotto dagli impianti bresciani dell'Alfa Acciai;
2. Se non ritengano sia il caso di rafforzare ed effettuare ulteriori e più efficaci controlli e/o operazioni di monitoraggio ambientale presso lo stabilimento Alfa Acciai di San Polo;
3. Quale sia, allo stato attuale, la sorte dei rifiuti radioattivi rientrati dalla Sardegna e nuovamente riportati nello stabilimento dell'Alfa Acciai sito in Brescia zona San Polo;

Milano, 16 febbraio 2011

Francesco Patitucci (IDV)

Giulio Cavalli (IDV)

Gabriele Sola (IDV)

Stefano Zamponi (IDV)

DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 9.55
DEL 18.02.2011
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE